

Ufficio stampa

progetto campo prova punjab e macchine agricole

le iniziative

21 febbraio 2013

L'Emilia Romagna sbarca in India con i suoi trattori <i>Emilianet Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Punjab, imprese alla conquista dell'India <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5
Macchine agricole: vetrina in India <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
AZIENDE IN INDIA <i>Il Corriere Romagna Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Macchine agricole alla 'prova Punjab' <i>Il Resto del Carlino Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Le nostre macchine agricole approdano nel Punjab <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
MACCHINE AGRICOLE Unioncamere L'Emilia Romagna sbarca in India <i>La Voce di Romagna forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Macchine per l'agricoltura alla prova del Punjab <i>La Voce di Romagna forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
Le macchine agricole al test nel campo prova in Punjab <i>Romagnaoggi.it Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Le macchine agricole al test nel campo prova in Punjab <i>www.forli24ore.it Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13

22 febbraio 2013

Goldoni vira la rotta sui Balcani <i>Il Sole 24 Ore</i>	14
--	----

23 febbraio 2013

Le migliori macchine agricole in vetrina alla fiera del Punjab <i>Il Resto del Carlino Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15
Macchine agricole, l'Emilia-Romagna sbarca in Punjab <i>Web Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Le macchine agricole italiane vanno in Punjab <i>Web Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17

24 febbraio 2013

Emilia Romagna, le macchine agricole al test nel campo prova in India <i>Web Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
---	----

7 marzo 2013

Obiettivo Punjab <i>Terra e Vita Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
---	----

29 marzo 2013

Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano <i>Con i piedi per terra Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21
Macchine agricole: un ponte Emilia-India <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22
Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano <i>Reggio 2000 Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano <i>Sassuolo 2000 Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
IMPRESE ITALIANE NEL MONDO- AGROINDUSTRIA- A NEW DELHI ACCORDO FIERA EIMA FRA AGRIMACH FRA FEDERAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE AGRICOLE E FEDERAZ.INDIANA CAMERE COMMERCIO <i>Web Unioncamere - Camere di Commercio</i>	25
Meccanica agricola e agroindustria, si rafforza la presenza in India <i>Web Unioncamere - Camere di Commercio</i>	26
Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano <i>Web Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27

30 marzo 2013

All'India piacciono i trattori «Made in Italy», rinnovati gli accordi
Avvenire Unioncamere - Camere di Commercio

28

Fiera Macchine agricole per 10 anni a New Delhi
Il Resto del Carlino Unioncamere - Camere di Commercio

29

31 marzo 2013

Agroindustria piano con l'India
La Voce di Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio

30

2 aprile 2013

L'agromeccanica punta sull'India
Gazzetta di Modena

31

3 aprile 2013

Il progetto Italo-Indiano si avvera con l'Eima Agrimach
Web Unioncamere - Camere di Commercio

32

4 aprile 2013

Successo in India per la Concept-Perugini
Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio

33

Direttore Responsabile: Ettore Tazzioli

L'Emilia Romagna sbarca in India con i suoi trattori

Regione, Unioncamere, FederUnacoma e IICCI insieme per il "Progetto campo prova Punjab". A marzo i macchinari emiliano romagnoli verranno inviati per delle dimostrazioni. In un'ottica di promozione, commercializzazione e cooperazione industriale



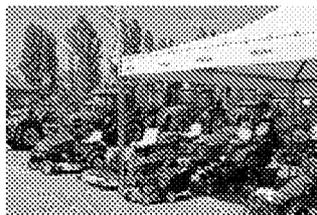
BOLOGNA, 20 FEB. 2013 - Con una messa alla prova dell'ampia gamma, da parte di operatori e funzionari governativi che ne testeranno l'adattabilità ed efficienza, le macchine agricole emiliano-romagnole partono alla conquista dell'India. E' lo scopo del "Progetto campo prova Punjab", realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna insieme a FederUnacoma (Associazione dei costruttori di Macchine agricole) e IICCI (Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry).

"L'**iniziativa** - ha detto l'assessore regionale alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli - è stata fortemente voluta anche dai partner indiani. In generale, quello con l'India è un percorso articolato, nel segno dell'adattabilità e della flessibilità, valori particolarmente importanti in quei mercati. Stiamo in campo per l'export valorizzando queste nostre produzioni e un sistema che si mette in gioco ogni giorno".

Soddisfatto anche Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma, che ha sottolineato come l'India si sia imposto, negli ultimi anni, come il più grande mercato a livello mondiale per la meccanizzazione agricola e ha sottolineato il buon lavoro fatto con le istituzioni per questo progetto. Ventuno le aziende partecipanti alle due giornate del 15 e 16 marzo sui terreni messi a disposizione dal Governo locale presso la Punjab Agricultural University PAU di Ludhiana. Le imprese emiliano-romagnole hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni, realizzate in un'ottica di promozione e commercializzazione oltre che cooperazione industriale. Alla fase di prova, infatti, seguiranno incontri Business-to-Business.

Per il prossimo futuro l'obiettivo è realizzare un centro dimostrazioni permanente propedeutico all'avvio di una collaborazione tecnica. Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi con una mostra dedicata alle ditte partecipanti all'interno di Eima Agrimach India, fiera promossa e organizzata da FederUnacoma sempre in collaborazione con FICCI.

Economia In Breve



PROGETTO PUNJAB

Macchine agricole: vetrina in India

» Le macchine agricole emiliane romagnole alla conquista dell'India. Partendo da una vera e propria messa alla prova dell'ampia gamma, dell'adattabilità e dell'efficienza di questi prodotti italiani da parte di operatori e funzionari governativi. È questo lo scopo del «Progetto campo prova Punjab», realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna insieme a FederUnacoma e IICCI presentato ieri a Bologna dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli. Ventuno le aziende partecipanti alle due giornate del 15 e 16 marzo sui terreni messi a disposizione dal governo locale presso la Punjab Agricultural University PAU di Ludhiana. Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi con una mostra all'interno di Eima Agrimach India.



Macchine agricole alla 'prova Punjab' 1

Favorire la penetrazione commerciale sul mercato indiano delle imprese emiliano romagnole produttrici di macchine agricole. Questo l'obiettivo del progetto 'Campo prova Punjab', realizzato da Unioncamere Emilia Romagna, Regione, FederUnacoma e Iccci (Indo-Italian Chamber of commerce & industry). Le prove si terranno il 15 e 16 marzo in concomitanza con la fiera agricola 'Kisan Mela', per la quale è previsto un afflusso di oltre 300mila visitatori. Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi.



IL PROGETTO

Le nostre macchine agricole approdano nel Punjab

LE MACCHINE agricole al test nel campo prova in Punjab. Al via un progetto per la penetrazione commerciale in India delle imprese produttrici di macchine agricole.

Far conoscere agli operatori indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in Emilia-Romagna. E' l'obiettivo del 'Progetto Campo prova Punjab, realizzato da Unioncamere

Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, FederUnacoma e IICCI (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry).

L'iniziativa è stata presentata a Bologna, nella sede di Unioncamere regionale da Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività Produttive Regione

Emilia-Romagna, Massimo Goldoni, presidente

FederUnacoma ed Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena. La Camera di

commercio di Forlì-Cesena già dal 2004 aveva avviato una serie di contatti con l'India per studiare la fattibilità del campo prova che ora si concretizza.

Sono due le aziende della provincia che parteciperanno all'iniziativa in Punjab:

Cangini benne di Sarsina e Concept Perugini di Meldola.

«Si lavora concretamente insieme in una ottica di sistema. Questa iniziativa rientra in un progetto integrato e pluriennale — ha dichiarato Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena — risultato di scelte precise e motivate».



MACCHINE AGRICOLE

Unioncamere

L'Emilia Romagna sbarca in India

Favorire la penetrazione commerciale sul mercato indiano delle imprese emiliano-romagnole produttrici di macchine agricole. Questo l'obiettivo del 'Progetto Campo prova Punjab, realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, FederUnacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) e IICCI (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry).

L'iniziativa si pone l'obiettivo di far conoscere agli operatori (sia grandi latifondisti che piccoli coltivatori consorziati) ed ai funzionari governativi indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in Emilia-Romagna. In India, il settore agroalimentare è in espansione grazie all'acquisto di macchinari tecnologicamente sempre più avanzati per limitare gli sprechi lungo la catena logistica e del freddo ed aumentare l'efficienza produttiva.

Per il "Campo Prova" è stata individuata una location adatta in Punjab (per i terreni di lavorazione e i magazzini di stoccaggio delle macchine) messa a disposizione dal Governo locale, presso la Punjab Agricultural University PAU di Ludhiana, e sono state identificate e concordate le tecnologie e i macchinari da utilizzare.

Le imprese emiliano-romagnole coinvolte hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni nel Campo Prova e potranno usufruire dei servizi di assistenza e di ricerca partner.

Il progetto prenderà avvio con due giornate (15 e 16 marzo) di prove in campo di macchine agricole, presso il Campus della PAU, in concomitanza con la fiera agricola "Kisan Mela", per la quale è previsto un afflusso di oltre 300.000 visitatori. Le dimostrazioni saranno realizzate in un'ottica di promozione e commercializzazione del prodotto italiano ai numerosi agricoltori indiani presenti, nonché di sviluppo di partenariati e cooperazione industriale tra imprese italiane ed indiane.



La presentazione

Il mare l'uomo? Missione possibile

Il mare l'uomo? Missione possibile. Un'immagine in bianco e nero mostra una persona che sembra essere in un ambiente marino o di ricerca.

Il viaggio va a caccia di giovani. Un'immagine in bianco e nero mostra un gruppo di persone, probabilmente giovani, in un ambiente che sembra essere un centro di ricerca o un'istituzione.

Il viaggio va a caccia di giovani. Un'immagine in bianco e nero mostra un gruppo di persone, probabilmente giovani, in un ambiente che sembra essere un centro di ricerca o un'istituzione.

Macchine per l'agricoltura alla prova del Punjab

BUSINESS IN INDIA Al via un progetto per facilitare il commercio
Tra le imprese c'è anche la Concept Perugini di Meldola

Far conoscere agli operatori indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in Emilia-Romagna. E' l'obiettivo del 'Progetto Campo prova Punjab, realizzato da Unioncamere, Regione, FederUnacoma e Ficci (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry). Per il "Campo Prova" è stata individuata una location adatta in Punjab. La Camera di commercio di Forlì-Cesena già dal 2004 aveva avviato una serie di contatti con l'India per studiare la fattibilità del campo prova che ora si concretizza. Sono due le aziende della provincia che parteciperanno all'iniziativa in Punjab: Cangini ben-

ne di Sarsina e Concept Perugini di Meldola. "Si lavora concretamente insieme in una ottica di sistema. Questa iniziativa rientra in un progetto integrato e pluriennale - ha dichiarato Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena - risultato di scelte precise e motivate, perché non solo si tratta di uno dei mercati più grandi del pianeta, ma anche perché i prodotti italiani risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di design e di immagine, sia in termini di qualità. Questa terza annualità, che ha ottenuto nuovamente il sostegno economico della Regione, si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. E' un progetto sinergico con precisi step che punta a favorire stabili rapporti commerciali e durature partnership produttive tra le impre-

se regionali e controparti indiane. L'India è un paese di opportunità, disponibile ad accogliere le iniziative che a tutti i livelli l'Italia è pronta a proporre". Le ventuno imprese coinvolte hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni che avverranno in due giornate (15 e 16 marzo) nell'azienda agricola sperimentale University Farm Ladhawal a Ludhiana. Seguiranno una serie di incontri business-to-business. Quindi sarà realizzato un "centro dimostrazioni permanente" nella Punjab Agricultural University propeedeutico all'avvio di una collaborazione tecnica con sessioni di formazione di tecnici e/o distributori indiani sulle macchine agricole del "Campo Prova". Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi, con la partecipazione di imprese alla fiera Eima Agrimach India.



Direttore Responsabile: Matteo Scarlino

Le macchine agricole al test nel campo prova in Punjab

L'iniziativa è stata presentata a Bologna, nella sede di Unioncamere regionale da Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività Produttive Regione Emilia-Romagna

di Redazione - 20 febbraio 2013



Consiglia 0



PERSONA +

TEMA +



Far conoscere agli operatori indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in Emilia-Romagna. E' l'obiettivo del Progetto Campo prova Punjab, realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, FederUnacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) e IICCI (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry).

L'iniziativa è stata presentata a Bologna, nella sede di Unioncamere regionale da Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività Produttive Regione Emilia-Romagna, Massimo Goldoni, presidente FederUnacoma ed Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Per il "Campo Prova" è stata individuata una location adatta in Punjab (per i terreni di lavorazione e i magazzini di stoccaggio delle macchine) messa a disposizione dal Governo locale, e sono state identificate e concordate le tecnologie e i macchinari da utilizzare.

Le 21 imprese coinvolte (14 emiliano-romagnole) hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni che avverranno in due giornate (15 e 16 marzo) nell'azienda agricola sperimentale University Farm Ladhawal nella città di Ludhiana. Le prove saranno realizzate in un'ottica di promozione e commercializzazione del prodotto italiano ai numerosi agricoltori indiani presenti.

Seguiranno una serie di incontri business-to-business sulla base di agende personalizzate tra singole aziende partecipanti e le potenziali controparti indiane (importatori, distributori, produttori macchinari e componentistica) curati dalla Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry. Quindi sarà realizzato un "centro dimostrazioni permanente" nella Punjab Agricultural University propedeutico all'avvio di una collaborazione tecnica con sessioni di formazione di tecnici e/o distributori indiani sulle macchine agricole del "Campo Prova", per favorirne progressivamente la penetrazione commerciale.

Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi, con una partecipazione collettiva di imprese alla fiera Eima Agrimach India 2013. La Camera di commercio di Forlì-Cesena già dal 2004 aveva avviato una serie di contatti con l'India per studiare la fattibilità del campo prova che ora si concretizza. Sono due le aziende della provincia che parteciperanno all'iniziativa in Punjab: Cangini benne di Sarsina e Concept Perugini di Meldola.

"Si lavora concretamente insieme in una ottica di sistema. Questa iniziativa rientra in un progetto integrato e pluriennale - ha dichiarato Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena - risultato di scelte precise e motivate, perché non solo si tratta di uno dei mercati più grandi del pianeta, ma anche perché i prodotti italiani risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di design e di immagine, sia in termini di qualità. Questa terza annualità, che ha ottenuto nuovamente il sostegno economico della Regione Emilia-Romagna, si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. E' un progetto sinergico con precisi step che punta a favorire stabili rapporti commerciali e durature partnership produttive tra le imprese regionali e controparti indiane. L'India è un paese di opportunità, disponibile ad accogliere le iniziative che a tutti i livelli l'Italia è pronta a proporre".

Attività promozionale

Cerchi casa? Trovala con gli annunci di Immobiliare.it!

Nelle prime due annualità del Progetto India, sono 120 le imprese che si sono sottoposte a profilazione e check aziendale da parte degli esperti della Indo-Italian Chamber of Commerce ed hanno beneficiato di servizi di assistenza specialistica continuativi. Trentacinque hanno partecipato, gratuitamente, alle missioni in India per incontri d'affari. A queste si aggiungono 60 imprese regionali che hanno partecipato quasi un anno fa ad incontri b2b e visite aziendali di buyer indiani in Emilia-Romagna. Iniziativa che si ripeterà dal 18 al 21 marzo a Parma, Bologna e Forlì.

20 Febbraio 2013 | Forlì | Cesena | Economia & Lavoro | Società |

FORLÌ / CESENA - Far conoscere agli operatori indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in Emilia-Romagna. E' l'obiettivo del 'Progetto Campo prova Punjab, realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, FederUnacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) e IICCI (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry).

L'iniziativa è stata presentata a Bologna, nella sede di Unioncamere regionale da Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle Attività Produttive Regione Emilia-Romagna, Massimo Goldoni, presidente FederUnacoma ed Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena.

Per il "Campo Prova" è stata individuata una location adatta in Punjab (per i terreni di lavorazione e i magazzini di stoccaggio delle macchine) messa a disposizione dal Governo locale, e sono state identificate e concordate le tecnologie e i macchinari da utilizzare.

Le 21 imprese coinvolte (14 emiliano-romagnole) hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni che avverranno in due giornate (15 e 16 marzo) nell'azienda agricola sperimentale University Farm Ladhawal nella città di Ludhiana. Le prove saranno realizzate in un'ottica di promozione e commercializzazione del prodotto italiano ai numerosi agricoltori indiani presenti.

Seguiranno una serie di incontri business-to-business sulla base di agende personalizzate tra singole aziende partecipanti e le potenziali controparti indiane (importatori, distributori, produttori macchinari e componentistica) curati dalla Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry. Quindi sarà realizzato un "centro dimostrazioni permanente" nella Punjab Agricultural University propedeutico all'avvio di una collaborazione tecnica con sessioni di formazione di tecnici e/o distributori indiani sulle macchine agricole del "Campo Prova", per favorirne progressivamente la penetrazione commerciale.

Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a New Delhi, con una partecipazione collettiva di imprese alla fiera Eima Agrimach India 2013.

La Camera di commercio di Forlì-Cesena già dal 2004 aveva avviato una serie di contatti con l'India per studiare la fattibilità del campo prova che ora si concretizza.

Sono due le aziende della provincia che parteciperanno all'iniziativa in Punjab: Cangini benne di Sarsina e Concept Perugini di Meldola.

"Si lavora concretamente insieme in una ottica di sistema. Questa iniziativa rientra in un progetto integrato e pluriennale- ha dichiarato Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena - risultato di scelte precise e motivate, perché non solo si tratta di uno dei mercati più grandi del pianeta, ma anche perché i prodotti italiani risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di design e di immagine, sia in termini di qualità. Questa terza annualità, che ha ottenuto nuovamente il sostegno economico della Regione Emilia-Romagna, si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. E' un progetto sinergico con precisi step che punta a favorire stabili rapporti commerciali e durature partnership produttive tra le imprese regionali e controparti indiane. L'India è un paese di opportunità, disponibile ad accogliere le iniziative che a tutti i livelli l'Italia è pronta a proporre".

Nelle prime due annualità del Progetto India, sono 120 le imprese che si sono sottoposte a profilazione e check aziendale da parte degli esperti della Indo-Italian Chamber of Commerce ed hanno beneficiato di servizi di assistenza specialistica continuativi. Trentacinque hanno partecipato, gratuitamente, alle missioni in India per incontri d'affari. A queste si aggiungono 60 imprese regionali che hanno partecipato quasi un anno fa ad incontri b2b e visite aziendali di buyer indiani in Emilia-Romagna. Iniziativa che si ripeterà dal 18 al 21 marzo a Parma, Bologna e Forlì.



Macchine agricole/3. Aperture dalla Croazia alla Russia per raccogliere 14 milioni di nuovo business

Goldoni vira la rotta sui Balcani



Ilaria Vesentini
CARPI (MODENA)

I trattori Goldoni scommettono sull'Est Europa e la Russia. La storica azienda di Migliarina di Carpi, nel Modenese, inaugura infatti oggi il suo primo punto vendita diretto in Croazia, a Buje (nella zona settentrionale dell'Istria), primo step di uno sviluppo nell'ex Jugoslavia che farà da porta per tutto il mercato russo. «Un progetto di internaziona-

lizzazione accompagnato da una profonda ristrutturazione produttiva e organizzativa del gruppo che punta a valorizzare il made in Italy, senza alcuna delocalizzazione», esordisce Massimo Goldoni, terza generazione della famiglia che dal 1926 guida la Pmi e presidente FederUnacoma.

65%

La quota export obiettivo

Oggi la storica azienda carpigiana fattura oltreconfine metà dei ricavi

La previsione è di vendere circa 500 trattori l'anno lungo la fascia adriatica dei Balcani, un business aggiuntivo a regime di nove milioni di euro, e commercializzare altre 300 macchine in Russia già da questo 2013, per un totale di 14 milioni di nuovo fatturato dal vicino Est. «Obiettivo che porterà la nostra quota export al 65% contro l'attuale 50% su un consolidato di 63 milioni», precisa Goldoni, reduce da una trasferta a Bologna per presentare un piano di internazionalizzazione in Punjab (India) della meccanica agricola italiana, frutto della sinergia tra FederUnacoma, Regio-

ne e Unioncamere Emilia-Romagna assieme all'ente camerale italo-indiano, che a marzo porterà una ventina di imprese - tra cui la stessa Goldoni - nel "granaio" dell'India, Paese che viaggia al ritmo di 430 mila immatricolazioni di trattori l'anno contro le 19 mila italiane o le 122 mila europee.

Chiuso il peggior bilancio di sempre in termini di vendite (con cali medi del 20% in Italia) e dopo due anni di pesante ricorso agli ammortizzatori sociali, il distretto emiliano della meccanica agricola è testimone ancora una volta della tenace volontà - radicata nei campi e nella tradizione

- di non disperdere il proprio patrimonio produttivo, costituito innanzitutto da risorse umane e supply chain locale. «Il nostro know-how è e rimarrà a Migliarina di Carpi», rimarca il presidente Leo Goldoni, che ha concordato il progetto di rilancio con i sindacati e con i 325 dipendenti (altri 36 lavorano nella collegata Cermag). Dunque il "cuore" del trattore, ovvero la trasmissione, sarà sempre prodotto da Goldoni nel distretto, «come già succede per gli stabilimenti in Georgia e Iran - spiega il presidente - e come stiamo proponendo in mercati come Cina, Brasile e Turchia». In Est Europa si parte con punti vendita diretti, dalla Croazia alla Russia, per arrivare a coprire tutta l'area slava entro tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 37

IMPRESA & TERRITORI

Una rete capillare per le esportazioni

Il Sole 24 Ore

DALL'EMILIA ROMAGNA ALL'INDIA

Le migliori macchine agricole in vetrina alla fiera del Punjab

BOLOGNA
FAVORIRE la penetrazione commerciale sul mercato indiano delle imprese emiliano-romagnole produttrici di macchine agricole. Questo l'obiettivo del 'Progetto campo prova Punjab', realizzato da Unioncamere, Regione Emilia-Romagna e Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura. Obiettivo: far conoscere agli operatori (grandi latifondisti e piccoli coltivatori consorziati) e ai funzionari governativi indiani, la gamma delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, della componentistica e dei macchinari per

l'agroindustria prodotti in Emilia-Romagna. In India, il settore agroalimentare è in espansione grazie all'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati per limitare gli sprechi lungo la catena logistica e del freddo e per aumentare la produttività. Per il campo prova è stata individuata una location in Punjab. Le imprese emiliano-romagnole coinvolte hanno già inviato in India i macchinari. Il progetto prenderà avvio con due giornate (15 e 16 marzo) di prove in concomitanza con la fiera agricola 'Kisan Mela', per la quale sono attesi oltre 300.000 visitatori.

Pagina 26

26 AGRICOLTURA

ALBERGO RICCIARDI/STUDIO/STUDIO DI COLLETTA/STUDIO/STUDIO

Bosco della Mesola, vicino alle quattro scogliere

vicino le cattedre che hanno conquistato l'Europa

Il bosco della Mesola, vicino alle quattro scogliere, è un luogo di grande interesse naturalistico e storico. Le cattedre, che hanno conquistato l'Europa, sono un simbolo di grandezza e di potere. Il bosco è un luogo di pace e di serenità, dove si può godere la natura e il silenzio.

Il bosco della Mesola è un luogo di grande interesse naturalistico e storico. Le cattedre, che hanno conquistato l'Europa, sono un simbolo di grandezza e di potere. Il bosco è un luogo di pace e di serenità, dove si può godere la natura e il silenzio.

Il bosco della Mesola è un luogo di grande interesse naturalistico e storico. Le cattedre, che hanno conquistato l'Europa, sono un simbolo di grandezza e di potere. Il bosco è un luogo di pace e di serenità, dove si può godere la natura e il silenzio.

Il bosco della Mesola è un luogo di grande interesse naturalistico e storico. Le cattedre, che hanno conquistato l'Europa, sono un simbolo di grandezza e di potere. Il bosco è un luogo di pace e di serenità, dove si può godere la natura e il silenzio.

Macchine agricole, l'Emilia-Romagna sbarca in Punjab

"Campo prova" per la promozione commerciale delle imprese emiliano romagnole sul mercato indiano. Il progetto a cura di Regione, Unioncamere, FederUnacoma e licci

 Mi piace

0

 Tweet

0

 +1

0

 Share

1

 E-mail

 Stampa



Campo prova in Punjab, la presentazione del progetto

Favorire la penetrazione commerciale sul **mercato indiano delle imprese emiliano-romagnole produttrici di macchine agricole.**

Questo l'obiettivo del "**Progetto Campo prova Punjab**", realizzato da **Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, FederUnacoma** (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura) e **licci** (Indo-italian chamber of commerce & industry).

Obiettivo: far conoscere agli operatori (grandi latifondisti e piccoli coltivatori consorziati) e ai funzionari governativi indiani, la gamma delle macchine e delle attrezzature per l'agricoltura, della componentistica e dei macchinari per

l'agroindustria prodotti in Emilia-Romagna.

In **India**, il settore agroalimentare è in espansione grazie all'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati per limitare gli sprechi lungo la catena logistica e del freddo e per aumentare l'efficienza produttiva.

Per il "**Campo Prova**" è stata individuata una location in **Punjab** (per i terreni di lavorazione e i magazzini di stoccaggio delle macchine) messa a disposizione dal governo locale, presso la **Punjab Agricultural University** di Ludhiana, e sono stati identificati le tecnologie e i macchinari da utilizzare.

Le **imprese emiliano-romagnole** coinvolte hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni nel Campo Prova e potranno usufruire dei servizi di assistenza e di ricerca partner.

Il progetto prenderà avvio con due giornate (**15 e 16 marzo**) di prove in campo di macchine agricole, presso il Campus della Pau, in concomitanza con la fiera agricola "Kisan Mela", organizzata dall'Università stessa, per la quale è previsto un afflusso di oltre 300.000 visitatori.

Seguiranno una serie di **incontri business-to-business** curati dalla **Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry**. Sarà realizzato un "**Centro dimostrazioni permanente**" nella Punjab Agricultural University, propedeutico all'avvio di una collaborazione tecnica con sessioni di formazione di tecnici e/o distributori indiani sulle macchine agricole del "Campo Prova", per favorire progressivamente la penetrazione commerciale.

Il progetto si concluderà **dal 5 al 7 dicembre a New Delhi**, con una mostra dedicata alle ditte partecipanti al progetto nell'ambito della fiera **Eima Agrimach India 2013**, promossa e organizzata da FederUnacoma in collaborazione con la Ficci.

*"Questa iniziativa – sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive, **Gian Carlo Muzzarelli** - è frutto di una sinergia con gli altri partner di progetto sia in Emilia-Romagna sia in India. Una grande opportunità per imprese emiliano romagnole che sono certo sapranno cogliere grazie alla qualità delle nostre produzioni d'eccellenza nel campo della meccanica agricola".*

*"La cooperazione commerciale e industriale con l'India rappresenta una delle priorità nelle politiche di internazionalizzazione delle nostre imprese – sostiene **Massimo Goldoni**, presidente di FederUnacoma - perché questo colosso asiatico si è imposto come il più grande mercato mondiale per la meccanizzazione agricola. Il mercato indiano assorbe ormai 450 mila trattori annue, superiore a quello della Cina, pari a 3 volte quello dell'intera Europa comunitaria e 5 quello degli Stati Uniti, rappresentando per le nostre imprese una formidabile opportunità. Il nostro obiettivo è realizzare un "sistema Italo-Indiano".*

Nelle prime due annualità, sono **120 le imprese** sottoposte a profilazione e check aziendale da parte degli esperti della Indo-Italian Chamber of Commerce e che hanno beneficiato di servizi di assistenza. **35** hanno partecipato alle missioni in India per incontri d'affari. A queste si aggiungono **60 imprese regionali** che hanno partecipato quasi un anno fa ad incontri b2b e visite aziendali di buyer indiani in Emilia-Romagna.

L'iniziativa si ripeterà dal 18 al 21 marzo a Parma, Bologna e Forlì.

Le macchine agricole italiane vanno in Punjab

di **Oxana Selari** | 22 febbraio 2013 in **Macchine, Mercato, Prodotti** · [0 Commenti](#)

Favorire la penetrazione commerciale sul mercato indiano delle imprese emiliano-romagnole produttrici di **macchine agricole**. Questo è l'obiettivo del Progetto "**Campo prova Punjab**", realizzato da **Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, FederUnacoma** (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) e **IICCI** (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry).

L'iniziativa si pone l'obiettivo di far conoscere agli operatori (sia grandi latifondisti che piccoli coltivatori consorziati) ed ai funzionari governativi indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in Emilia-Romagna.

In India, il settore **agroalimentare** è in espansione grazie all'acquisto di macchinari tecnologicamente sempre più avanzati per limitare gli sprechi lungo la catena logistica e del freddo ed aumentare l'efficienza produttiva.

Per il "Campo Prova" è stata individuata una location adatta in Punjab (per i terreni di lavorazione e i magazzini di stoccaggio delle macchine) messa a disposizione dal Governo locale, presso la Punjab Agricultural University PAU di Ludhiana, e sono state identificate e concordate le tecnologie e i macchinari da utilizzare.

Le imprese emiliano-romagnole coinvolte hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni nel Campo Prova e potranno usufruire dei servizi di assistenza e di ricerca partner.

Il progetto, che è stato presentato in novembre alla fiera di Bologna in occasione dell'esposizione internazionale EIMA, prenderà avvio con **due giornate (15 e 16 marzo) di prove in campo di macchine agricole**, presso il Campus della PAU, in concomitanza con la fiera agricola "Kisan Mela", organizzata dall'Università stessa, per la quale è previsto un afflusso di oltre 300.000 visitatori. Le dimostrazioni saranno realizzate in un'ottica di promozione e commercializzazione del prodotto italiano ai numerosi agricoltori indiani presenti, nonché di sviluppo di partenariati e cooperazione industriale tra imprese italiane ed indiane.

Seguiranno una serie di **incontri business-to-business** sulla base di agende personalizzate tra singole aziende partecipanti e le potenziali controparti indiane (importatori, distributori, produttori macchinari e componentistica) curati dalla Indo-Italian Chamber Of Commerce &

Industry. Quindi sarà realizzato un "**centro dimostrazioni permanente**" nella **Punjab Agricultural University** propedeutico all'avvio di una **collaborazione tecnica** con sessioni di formazione di tecnici e/o distributori indiani sulle macchine agricole del "Campo Prova", per favorirne progressivamente la penetrazione commerciale.

Il progetto si concluderà **dal 5 al 7 dicembre** a New Delhi con una mostra dedicata alle ditte partecipanti al progetto nell'ambito della fiera **Eima Agrimach India 2013**, promossa e organizzata da **FederUnacoma** in collaborazione con la **FICCI**.

"Questa iniziativa – sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive **Gian Carlo Muzzarelli** – è particolarmente significativa poiché è frutto di una sinergia con gli altri partner di progetto sia in Emilia-Romagna sia in India. Iniziativa fortemente voluta dai partner indiani che risponde alle esigenze reali di tecnologie che gli operatori ed il Governo del Punjab ci hanno più volte manifestato."

"La cooperazione commerciale e industriale con l'India rappresenta una delle priorità nelle politiche di internazionalizzazione delle nostre imprese – sostiene **Massimo Goldoni**, presidente di FederUnacoma, la Federazione della Confindustria che rappresenta i costruttori di macchine agricole – perché questo colosso asiatico si è imposto negli ultimi anni come il più grande mercato a livello mondiale per la meccanizzazione agricola. Il mercato indiano assorbe ormai un numero di 450 mila trattrici annue, superiore a quello della Cina, pari a tre volte quello dell'intera Europa comunitaria e a cinque volte quello degli Stati Uniti, rappresentando per le nostre imprese una formidabile opportunità".

"Le attenzioni e le iniziative che dal 2011 il Sistema Camerale dedica alla Repubblica Indiana con un Progetto integrato e pluriennale che giunge alla terza annualità – dichiara **Alberto Zambianchi**, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena – sono il risultato di scelte precise e motivate, perché non solo si tratta di uno dei mercati più grandi del pianeta, ma anche perché i prodotti italiani risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di design e di immagine, sia in termini di qualità".

Nelle prime due annualità del Progetto India, sono 120 le imprese che si sono sottoposte a profilazione e check aziendale da parte degli esperti della Indo-Italian Chamber of Commerce ed hanno beneficiato di servizi di assistenza specialistica continuativi.

HOME > AMBIENTE & ANIMALI > AMBIENTE > Emilia Romagna, le macchine agricole al test nel campo prova in India.

Emilia Romagna, le macchine agricole al test nel campo prova in India.

Condividi:



1



0



0



A B 21 FEBBRAIO 2013 0 COMMENTI

ALBERTO ZAMBIANCHI, AZIENDE AGRICOLE IN INDIA, CANGINI BENNE DI SARSINA, CONCEPT PERUGINI DI MELDOLA, EMILIA ROMAGNA, EMILIA ROMAGNA AGRICOLTURA, EMILIA ROMAGNA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, GIAN CARLO MUZZARELLI, MASSIMO GOLDONI, PUNJAB



L'incontro a Bologna. Immagine di repertorio.

Meteo: Neve in arrivo

www.ilmeteo.it

Meteo e previsioni del tempo. ad alta affidabilità e precisione



Scegli Tu! >

EMILIA ROMAGNA. Far conoscere agli operatori indiani, l'ampia gamma, l'adattabilità, la qualità e l'efficienza di funzionamento delle **macchine ed attrezzature per l'agricoltura**, della relativa componentistica e dei macchinari per l'agroindustria e il food processing prodotte in **Emilia Romagna**.

E' l'obiettivo del '*Progetto Campo prova Punjab*', realizzato da **Unioncamere Emilia Romagna**, Regione Emilia Romagna, **FederUnacoma** (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) e **IICCI** (Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry).

L'iniziativa è stata presentata a Bologna, nella sede di Unioncamere regionale da **Gian Carlo Muzzarelli**, assessore alle Attività Produttive Regione Emilia Romagna, **Massimo Goldoni**, presidente FederUnacoma e **Alberto Zambianchi**, presidente della Camera di commercio di [Forlì-Cesena](#).

Per il "*Campo Prova*" è stata individuata una location adatta in **Punjab** (per i terreni di lavorazione e i magazzini di stoccaggio delle macchine) messa a disposizione dal Governo locale, e sono state identificate e concordate le tecnologie e i macchinari da utilizzare. Le **21 imprese coinvolte** (14 emiliano romagnole) hanno inviato in India i macchinari per le dimostrazioni che avverranno in due giornate (15 e 16 marzo) nell'azienda agricola sperimentale University Farm Ladhawal nella città di Ludhiana. Le prove saranno realizzate in un'ottica di promozione e commercializzazione del prodotto italiano ai numerosi agricoltori indiani presenti.

Seguiranno una serie di incontri business-to-business sulla base di agende personalizzate tra singole aziende partecipanti e le potenziali controparti indiane (importatori, distributori, produttori macchinari e componentistica) curati dalla Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry. Quindi sarà realizzato un "centro dimostrazioni permanente" nella Punjab Agricultural University propedeutico all'avvio di una collaborazione tecnica con sessioni di formazione di tecnici e/o distributori indiani sulle macchine agricole del "Campo Prova", per favorirne progressivamente la penetrazione commerciale.

Il progetto si concluderà dal 5 al 7 dicembre a **New Delhi**, con una partecipazione collettiva di imprese alla fiera Eima Agrimach India 2013.

La Camera di commercio di Forlì-Cesena già dal 2004 aveva avviato una serie di contatti con l'India per studiare la fattibilità del campo prova che ora si concretizza.

Sono due le aziende della provincia che parteciperanno all'iniziativa in Punjab: **Cangini benne di Sarsina e Concept Perugini di Meldola**.

"Si lavora concretamente insieme in una ottica di sistema. Questa iniziativa rientra in un progetto integrato e pluriennale – ha dichiarato Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena – risultato di scelte precise e motivate, perché non solo si tratta di uno dei mercati più grandi del pianeta, ma anche perché i prodotti italiani risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di design e di immagine, sia in termini di qualità. Questa terza annualità, che ha ottenuto nuovamente il sostegno economico della Regione Emilia-Romagna, si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. E' un progetto sinergico con precisi step che punta a favorire stabili rapporti commerciali e durature partnership produttive tra le imprese regionali e controparti indiane. L'India è un paese di opportunità, disponibile ad accogliere le iniziative che a tutti i livelli l'Italia è pronta a proporre".

Nelle prime due annualità del Progetto India, sono 120 le imprese che si sono sottoposte a profilazione e check aziendale da parte degli esperti della Indo-Italian Chamber of Commerce ed hanno beneficiato di servizi di assistenza specialistica continuativi. Trentacinque hanno partecipato, gratuitamente, alle missioni in India per incontri d'affari. A queste si aggiungono 60 imprese regionali che hanno partecipato quasi un anno fa ad incontri b2b e visite aziendali di buyer indiani in Emilia-Romagna. Iniziativa che si ripeterà dal 18 al 21 marzo a Parma, Bologna e Forlì.

[MECCANIZZAZIONE] FederUnacoma guarda all'India

Obiettivo Punjab

[DI GIANNI GNUDI]

Costruttori, Regione
e Unioncamere
Emilia-Romagna
insieme per aprire
nuovi mercati e
diffondere tecnologie

A metà marzo (il 15 e 16 per la precisione) la meccanizzazione agricola italiana farà bella mostra di sé direttamente nelle campagne di Ludhiana nello stato indiano del Punjab, in concomitanza con la fiera agricola "Kisan Mela", per la quale è previsto un afflusso di circa 300mila visitatori.

Le prove in campo sono uno dei punti chiave del "Progetto di divulgazione della meccanica agricola e dell'agroindustria in Punjab" che vede come promotori FederUnacoma, i costruttori italiani di macchine agricole, gli omologhi indiani della Ficci, Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, Indo-Italian Chamber Of Commerce & Industry. Il cerchio si chiuderà poi con l'Eima-Agrimach prevista per dicembre 2013 a Nuova Delhi.

Alle prove a Ludhiana parteciperanno una ventina di imprese costruttrici italiane: trattoristi come New Holland, Goldoni e Bcs, componentisti come Ama, Arag, Atlantic Man, Comer Industries, costruttori di attrezzature come Agricola Italiana, Benassi, Caffini, Cicoria, Selvatici, Eurosystems, Faza, Ferrari, Fo-

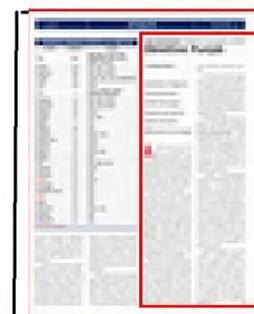
rigo, Maschio Gaspardo e Soverma.

L'obiettivo di fondo è aprire nuovi mercati in aree in sensibile sviluppo, cercando di far conoscere sia a grandi latifondisti che a piccoli coltivatori consorziati le potenzialità di una meccanizzazione d'avanguardia come quella italiana, emiliano-romagnola in primis.

«Crediamo nelle nostre imprese – ha ricordato l'assessore regionale alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli – e nella programmazione. Non a interventi spot». E a supporto di questa iniziativa dalla Regione arriveranno circa 100mila euro, ma ciò che è stato sottolineato è l'impegno di lungo periodo sul territorio indiano, che sta ora dando i primi frutti.

«L'India – ricorda Massimo Goldoni, presidente di FederUnacoma – è il primo mercato mondiale di meccanizzazione agricola: nel 2012 sono stati collocati circa 450mila trattori, 3 volte l'assorbimento dell'intera Europa, circa 5 volte quello degli Stati Uniti. Noi vogliamo essere protagonisti in questo contesto e dare supporto alle nostre imprese costruttrici. Non è un caso che si sta definendo con la Ficci un accordo per l'organizzazione di Eima-Agrimach su base decennale».

Perché il Punjab? «È lo stato indiano – conclude Goldoni – con la migliore distribuzione della proprietà fondiaria, con una quota di aziende medie e semi-medie, cioè con superfici fra i 2 e i 10 ettari, pari al 60%, a fronte di una media del Paese che vede il 65% circa delle aziende classificate come marginali e aventi meno di un ettaro di superficie». ■



Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano

giovedì, 28 marzo 2013, 16:24

 Meccanizzazione, News

 5 views

 Commenta


La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno comunicato ufficialmente di aver rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di EIMA Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi e che rappresenta un supporto fondamentale per lo sviluppo dei rapporti commerciali e della cooperazione industriale fra i due Paesi. L'esposizione di EIMA Agrimach – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole – si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione tenutasi nel dicembre del 2009. "I risultati positivi ottenuti in questi anni sono il miglior stimolo per la Regione Emilia-Romagna a rafforzare le relazioni economiche ed imprenditoriali con l'India, e questo avviene anche attraverso un piano pluriennale che riguarda la meccanica e l'agroindustria, oltre che le tecnologie ambientali e le costruzioni. Andiamo lì, e lo facciamo in una logica di sistema, con l'importante coinvolgimento di Unioncamere Emilia-Romagna, di FederUnacoma e della Camera di Commercio Indo-Italiana. I prodotti "made in Emilia-Romagna" sono garanzia di qualità ed eccellenza, è fondamentale continuare a promuoverli nel mondo nelle vetrine più adeguate", ha sottolineato l'Assessore regionale alle Attività Produttive Gian Carlo Muzzarelli.

Oltre all'accordo per l'evento fieristico di New Delhi, altre iniziative sono state portate a termine con successo: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

"L'India è un Paese dalle straordinarie potenzialità, come dimostrano le circa 600 mila trattrici vendute nell'ultimo anno sul territorio nazionale – commenta il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – ma deve essere considerato non un puro e semplice sbocco commerciale per i nostri prodotti, quanto piuttosto un partner per attività di sperimentazione, ricerca, promozione, e per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in loco". "Questa è la chiave per un corretto accesso al mercato indiano – conclude Goldoni – e per uno sviluppo delle relazioni economiche rispettoso delle esigenze, del modello di sviluppo e della sensibilità del grande Paese asiatico".

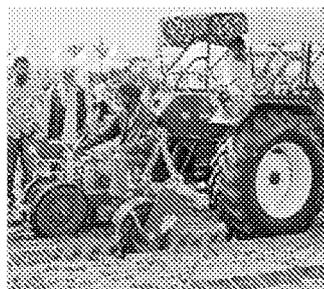
"Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali – dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nella missione in Punjab – La recente iniziativa nel "granaio dell'India", ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive".

UNIONCAMERE E.R. RINNOVATI GLI ACCORDI

Macchine agricole: un ponte Emilia-India

La cooperazione fra Italia e India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di Eima Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene in dicembre a New Delhi e che si terrà con cadenza biennale per 5 edizioni, dal 2015 al 2023. La manifestazione rappresenta un supporto fondamentale per lo sviluppo della cooperazione tra i due Paesi.

Il risultato premia l'impegno anche della Regione Emilia-Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione del 2009. Nel programma pluriennale che vede impegnate anche Unioncamere Emilia-Romagna, la Camera di Commercio In-



do-Italiana e FederUnacoma figura anche la «demo» di macchine agricole in campo, svoltasi nei giorni scorsi a Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri «business to business» fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna e la creazione presso la Farm Ladhawal University di un centro dimostrazioni permanente, una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche «made in Italy» da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali. ♦

Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi**Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano**28 mar 2013 - 153 letture // [Annunci Google](#)[► Fiera](#)[► Agricoltura](#)[► India India](#)

La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno comunicato ufficialmente di aver rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di EIMA Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi e che rappresenta un supporto fondamentale per lo sviluppo dei rapporti commerciali e della cooperazione industriale fra i due Paesi. L'esposizione di EIMA Agrimach – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole – si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione tenutasi nel dicembre del 2009.

"I risultati positivi ottenuti in questi anni sono il miglior stimolo per la Regione Emilia-Romagna a rafforzare le relazioni economiche ed imprenditoriali con l'India, e questo avviene anche attraverso un piano pluriennale che riguarda la meccanica e l'agroindustria, oltre che le tecnologie ambientali e le costruzioni. Andiamo lì, e lo facciamo in una logica di sistema, con l'importante coinvolgimento di Unioncamere Emilia-Romagna, di FederUnacoma e della Camera di Commercio Indo-Italiana. I prodotti "made in Emilia-Romagna" sono garanzia di qualità ed eccellenza, è fondamentale continuare a promuoverli nel mondo nelle vetrine più adeguate", ha sottolineato l'Assessore regionale alle Attività Produttive Gian Carlo Muzzarelli.

Oltre all'accordo per l'evento fieristico di New Delhi, altre iniziative sono state portate a termine con successo: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

"L'India è un Paese dalle straordinarie potenzialità, come dimostrano le circa 600 mila trattrici vendute nell'ultimo anno sul territorio nazionale – commenta il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – ma deve essere considerato non un puro e semplice sbocco commerciale per i nostri prodotti, quanto piuttosto un partner per attività di sperimentazione, ricerca, promozione, e per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in loco". "Questa è la chiave per un corretto accesso al mercato indiano – conclude Goldoni – e per uno sviluppo delle relazioni economiche rispettoso delle esigenze, del modello di sviluppo e della sensibilità del grande Paese asiatico".

"Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali – dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nella missione in Punjab – La recente iniziativa nel "granaio dell'India", ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive".

Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi

Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano



La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno comunicato ufficialmente di aver rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di EIMA Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi e che rappresenta un supporto fondamentale per lo sviluppo dei rapporti commerciali e della cooperazione industriale fra i due Paesi. L'esposizione di EIMA Agrimach – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole – si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione tenutasi nel dicembre del 2009.

"I risultati positivi ottenuti in questi anni sono il miglior stimolo per la Regione Emilia-Romagna a rafforzare le relazioni economiche ed imprenditoriali con l'India, e questo avviene anche attraverso un piano pluriennale che riguarda la meccanica e l'agroindustria, oltre che le tecnologie ambientali e le costruzioni. Andiamo lì, e lo facciamo in una logica di sistema, con l'importante coinvolgimento di Unioncamere Emilia-Romagna, di FederUnacoma e della Camera di Commercio Indo-Italiana. I prodotti "made in Emilia-Romagna" sono garanzia di qualità ed eccellenza, è fondamentale continuare a promuoverli nel mondo nelle vetrine più adeguate", ha sottolineato l'Assessore regionale alle Attività Produttive Gian Carlo Muzzarelli.

Oltre all'accordo per l'evento fieristico di New Delhi, altre iniziative sono state portate a termine con successo: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

"L'India è un Paese dalle straordinarie potenzialità, come dimostrano le circa 600 mila trattrici vendute nell'ultimo anno sul territorio nazionale – commenta il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – ma deve essere considerato non un puro e semplice sbocco commerciale per i nostri prodotti, quanto piuttosto un partner per attività di sperimentazione, ricerca, promozione, e per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in loco". "Questa è la chiave per un corretto accesso al mercato indiano – conclude Goldoni – e per uno sviluppo delle relazioni economiche rispettoso delle esigenze, del modello di sviluppo e della sensibilità del grande Paese asiatico".

"Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali – dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nella missione in Punjab – La recente iniziativa nel "granaio dell'India", ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere della meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive".



IMPRESE ITALIANE NEL MONDO- AGROINDUSTRIA- A NEW DELHI ACCORDO FIERA EIMA FRA AGRIMACH FRA FEDERAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE AGRICOLE E FEDERAZ.INDIANA CAMERE COMMERCIO

(2013-03-28)

La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di EIMA Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi.

L'esposizione di EIMA Agrimach – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole - si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia-Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione del 2009. Oltre all'accordo per l'evento fieristico, altre iniziative sono state portate a termine con successo nel quadro di un programma pluriennale che vede impegnate la Regione Emilia-Romagna, l'Unioncamere Emilia-Romagna, la Camera di Commercio Indo-Italiana e FederUnacoma: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

"Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali - dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nella missione in Punjab - La recente iniziativa nel "granaio dell'India", ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive". (28/03/2013-ITL/ITNET)

Meccanica agricola e agroindustria, si rafforza la presenza in India



[2]



[2]



[3]



[4]



[5]

28 marzo 2013 | [Forlì](#) [6] | [Cesena](#) [7] | [Economia & Lavoro](#) [8] | [Società](#) [9] |

FORLÌ / CESENA - La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di EIMA Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi. L'esposizione di EIMA Agrimach – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole - si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia-Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione del 2009. Oltre all'accordo per l'evento fieristico, altre iniziative sono state portate a termine con successo nel quadro di un programma pluriennale che vede impegnate la Regione Emilia-Romagna, l'Unioncamere Emilia-Romagna, la Camera di Commercio Indo-Italiana e FederUnacoma: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

"Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali – dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nell'missione in Punjab - La recente iniziativa nel "granaio dell'India", ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive".

Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano

28 marzo 2013

[SENZA CATEGORIA](#)[0 COMMENTS](#)**FONTE** : Con i piedi per terraCONTINUA A LEGGERE [Macchine e sistemi per l'agroindustria: il successo del progetto Italo-Indiano](#)

La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno comunicato ufficialmente di aver rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di EIMA Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi e che rappresenta un supporto fondamentale per lo sviluppo dei rapporti commerciali e della cooperazione industriale fra i due Paesi. Lesposizione di EIMA Agrimach – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole – si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione tenutasi nel dicembre del 2009. "I risultati positivi ottenuti in questi anni sono il miglior stimolo per la Regione Emilia-Romagna a rafforzare le relazioni economiche ed imprenditoriali con l'India, e questo avviene anche attraverso un piano pluriennale che riguarda la meccanica e l'agroindustria, oltre che le tecnologie ambientali e le costruzioni. Andiamo a fare, e lo facciamo in una logica di sistema, con l'importante coinvolgimento di Unioncamere Emilia-Romagna, di FederUnacoma e della Camera di Commercio Indo-Italiana. I prodotti "made in Emilia-Romagna" sono garanzia di qualità ed eccellenza, e fondamentale continuare a promuoverli nel mondo nelle vetrine più adeguate", ha sottolineato l'Assessore regionale alle Attività Produttive Gian Carlo Muzzarelli. Oltre all'accordo per l'evento fieristico di New Delhi, altre iniziative sono state portate a termine con successo: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali. "L'India è un Paese dalle straordinarie potenzialità, come dimostrano le circa 600 mila trattrici vendute nell'ultimo anno sul territorio nazionale – commenta il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni – ma deve essere considerato non un puro e semplice sbocco commerciale per i nostri prodotti, quanto piuttosto un partner per attività di sperimentazione, ricerca, promozione, e per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in loco". "Questa è la chiave per un corretto accesso al mercato indiano – conclude Goldoni – e per uno sviluppo delle relazioni economiche rispettoso delle esigenze, del modello di sviluppo e della sensibilità del grande Paese asiatico". "Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali – dichiara Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nella missione in Punjab – La recente iniziativa nel "granaio dell'India", ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere della meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive". ... [Continua](#)

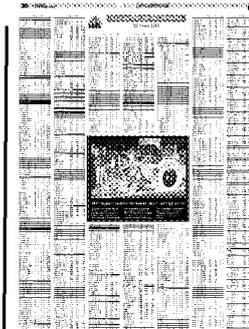


All'India piacciono i trattori «Made in Italy», rinnovati gli accordi

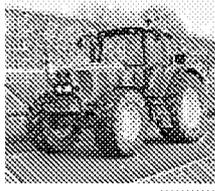
La cooperazione fra Italia ed India si consolida in campo agricolo. La Federazione indiana delle Camere di commercio e FederUnacoma, la Federazione dei

costruttori italiani di macchine agricole, hanno rinnovato fino al 2023 Eima Agrimach, la fiera della meccanizzazione agricola. La prossima edizione si terrà a New

Delhi a dicembre, e permetterà a migliaia di operatori indiani di conoscere le macchine e le migliori tecnologie agricole tricolori.



Fiera Macchine agricole, per 10 anni a New Delhi



LA FEDERAZIONE dei produttori di macchine agricole ha rinnovato per altri dieci anni il contratto per la realizzazione di Eima Agrimach, la rassegna che si tiene a dicembre a New Delhi.



ACCORDO**Agroindustria piano con l'India**

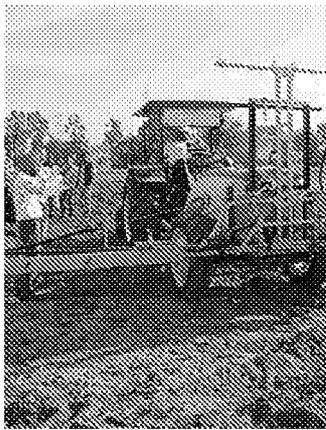
La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative.

La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria Ficci e la Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma hanno rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di Eima Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi. L'esposizione di Eima Agrimach - che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole - si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche

della Regione Emilia-Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione del 2009. Oltre all'accordo per l'evento fieristico, altre iniziative sono state portate a termine con successo nel quadro di un programma pluriennale che vede impegnate la Regione Emilia-Romagna, l'Unioncamere Emilia-Romagna, la Camera di Commercio Indo-Italiana e FederUnacoma: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della Farm Ladhawal University, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri "business to business" fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy", da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

L'agromeccanica punta sull'India

Cooperazione sempre più intensa. Goldoni: «Deve diventare un vero partner»



Un campo di prova in India

La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria e FederUnacoma hanno comunicato ufficialmente di aver rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di Eima Agrimach, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a New Delhi.

«I risultati positivi ottenuti in questi anni sono il miglior stimolo per la Regione – affer-

ma l'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli – a rafforzare le relazioni economiche ed imprenditoriali con l'India, e questo avviene anche attraverso un piano pluriennale che riguarda la meccanica e l'agroindustria, oltre che le tecnologie ambientali e le costruzioni».

Oltre all'accordo per l'evento fieristico di New Delhi, altre iniziative sono state portate a termine con successo. Come la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un "Centro dimostrazioni permanente", una struttura dove sono costantemente disponi-

bili tecnologie meccaniche "made in Italy".

«L'India è un paese dalle straordinarie potenzialità, come dimostrano le circa 600 mila trattrici vendute nell'ultimo anno sul territorio nazionale – commenta il presidente di FederUnacoma, il modenese Massimo Goldoni – ma deve essere considerato non un puro e semplice sbocco commerciale per i nostri prodotti, quanto piuttosto un partner per attività di sperimentazione, ricerca, promozione, e per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in loco».

Il progetto Italo-Indiano si avvera con l'Eima Agrimach

di Oxana Selari | 2 aprile 2013 in [Macchine](#), [Mercato](#), [Prodotti](#) · [o Commenti](#)



La cooperazione fra Italia ed India si consolida nel settore dell'agricoltura e dell'agroindustria, e registra nuove importanti iniziative. La **Federazione indiana delle Camere di Commercio e dell'Industria FICCI** e la **Federazione dei costruttori italiani di macchine agricole FederUnacoma** hanno comunicato ufficialmente di aver rinnovato a lungo termine il contratto per la realizzazione di **EIMA Agrimach**, la grande rassegna della meccanizzazione agricola, che si tiene nel mese di dicembre a **New Delhi** e che rappresenta un supporto fondamentale per lo sviluppo dei rapporti commerciali e della cooperazione industriale fra i due Paesi.

L'esposizione di **EIMA Agrimach** – che dal 5 al 7 dicembre prossimo terrà la sua terza edizione, e che consente ad un grande numero di operatori indiani di conoscere le macchine e le attrezzature prodotte nel nostro Paese e in genere le migliori tecnologie per le lavorazioni agricole – si terrà con cadenza biennale per ulteriori cinque edizioni, dal 2015 al 2023, un risultato che premia l'impegno anche della Regione Emilia Romagna, che sostiene l'iniziativa fieristica sin dalla prima edizione tenutasi nel dicembre del 2009.

“I risultati positivi ottenuti in questi anni sono il miglior stimolo per la Regione Emilia-Romagna a rafforzare le relazioni economiche ed imprenditoriali con l'India, e questo avviene anche attraverso un piano pluriennale che riguarda la meccanica e l'agroindustria, oltre che le tecnologie ambientali e le costruzioni. Andiamo lì, e lo facciamo in una logica di sistema, con l'importante coinvolgimento di Unioncamere Emilia-Romagna, di FederUnacoma e della Camera di Commercio Indo-Italiana. I prodotti “made in Emilia-Romagna” sono garanzia di qualità ed eccellenza, è fondamentale continuare a promuoverli nel mondo nelle vetrine più adeguate”, ha sottolineato **Gian Carlo Muzzarelli**, l'Assessore regionale alle Attività Produttive.

Oltre all'accordo per l'evento fieristico di New Delhi, altre iniziative sono state portate a termine con successo: la manifestazione dimostrativa di macchine agricole in campo, svoltasi il 15 e 16 marzo nel comprensorio della **Farm Ladhawal University**, nella città di Ludhiana nello Stato del Punjab; gli incontri “business to business” fra operatori indiani e industrie dell'Emilia-Romagna, sempre a Ludhiana il 17 marzo; e la creazione presso la stessa Farm Ladhawal University di un “Centro dimostrazioni permanente”, una struttura dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche “made in Italy”, da utilizzare per prove di funzionalità, per attività dimostrative e per attività di formazione dei tecnici locali.

“L'India è un Paese dalle straordinarie potenzialità, come dimostrano le circa 600 mila trattrici vendute nell'ultimo anno sul territorio nazionale – commenta il Presidente di FederUnacoma **Massimo Goldoni** – ma deve essere considerato non un puro e semplice sbocco commerciale per i nostri prodotti, quanto piuttosto un partner per attività di sperimentazione, ricerca, promozione, e per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi in loco”.

“Questa è la chiave per un corretto accesso al mercato indiano – conclude Goldoni – e per uno sviluppo delle relazioni economiche rispettoso delle esigenze, del modello di sviluppo e della sensibilità del grande Paese asiatico”.

“Le macchine agricole italiane non hanno rivali quanto ad affidabilità, duttilità ed adattamento alle esigenze del cliente e quindi possono rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di utenze locali – dichiara **Alberto Zambianchi**, presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena che ha accompagnato le imprese nella missione in Punjab – La recente iniziativa nel “granaio dell'India”, ben organizzata e con un concreto riscontro anche grazie alla partecipazione e collaborazione delle autorità locali, ha avviato la terza annualità del progetto camerale che si concentra sulle filiere delle meccanica agricola e dell'abitare-costruire. L'India è un paese di opportunità, dove con una strategia mirata è possibile consolidare rapporti commerciali e partnership produttive”.

MELDOLA

ECONOMIA

Interesse per le macchine agricole fresatrici
 L'attenzione degli imprenditori agricoli indiani
 sul campo prove della Ladhwall University a Ludhiana

Successo in India per la Concept-Perugini

Piace la vasta gamma dei prodotti presentati dall'azienda di San Colombano

di PIETRO CARUSO

MELDOLA. Il grande raduno del Kissan Mela all'università di Ludhiana, in Punjab, è stato il luogo dove per due giorni, nel mese scorso, sono state

presentate le nuove macchine agricole della ditta Concept Perugini srl di San Colombano di Meldola. L'esempio di un'azienda che sfida l'estero.

La Fiera. La Camera di commercio di Forlì-Cesena e la Regione Emilia-Romagna hanno accompagnato una delegazione di imprenditori emiliano-romagnoli nel Kissan Mela di Ludhiana, nella capitale del Punjab, forse la realtà agricola fra le più fiorenti dell'India.

Campo prova. «L'iniziativa campo prova Punjab - spiega **Alberto Zambianchi** uno degli ospiti dell'evento indiano - è stata molto importante per sviluppare la nostra penetrazione commerciale sul mercato indiano. Il progetto aveva come obiettivo fare conoscere le macchine agricole a tecnologia italiana».

PROGETTO IN CORSO

Il Progetto Campo prova Punjab è stato realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione, FederUnacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) e Iicci (Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry). L'iniziativa è stata ideata e organizzata a Bologna.

I produttori. «Abbiamo mostrato - spiega l'ingegner **Giambattista Aleotti** titolare di Concept Perugini di San Colombano - alcune macchine agricole nella grande mostra a Ludhiana».

Le macchine agricole della Concept

In quella città, infatti, è stato creato all'interno della Ladhwall University un "Centro dimo-"





Caloroso benvenuto alla delegazione guidata dal presidente della Camera di commercio Alberto Zambianchi ricevuto nella capitale del Punjab



le fresatrici - spiega Aleotti - sono stati aperti fruttuosi contatti che pensiamo diventino in modo organico contratti ed ordini». Sono soprattutto modelli in grado di svolgere diversi tipi di funzione in un processo di meccanizzazione agricola che in gran parte dell'India è incompleto.

Epilogo. Il progetto avviato da alcuni anni si concluderà dal 5 al 7 dicembre in un incontro a New Delhi, con una partecipazione collettiva di imprese alla fiera Eima Agrimach India 2013.

zioni permanente" dove sono costantemente disponibili tecnologie meccaniche "made in Italy".

Innovazione. «Grazie alla flessibilità e all'ampiezza delle nostre tipologie di prodotto, come per

